

“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
aggiornamento del 24/04/2020

Art. 1 INFORMATIVA:

l'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.

La cooperativa La CRUNA ha preparato apposito opuscolo informativo distribuito a tutte le funzioni di governo e di controllo dell'azienda con l'indicazione di massimizzare la diffusione all'interno dei diversi uffici, servizi e gruppi di lavoro, inoltre ha definito la presente informativa da affiggere in ogni luogo di lavoro.

1. Ogni lavoratore ed ogni persona - nessuna esclusa - ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. Ogni persona - nessuna esclusa - ha l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e deve dichiarare tempestivamente ai responsabili/preposti, eventualmente anche successivamente all'ingresso, la sussistenza di proprie condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc). In TUTTI questi casi i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
3. Ogni persona - nessuna esclusa - si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda - in particolare:
 - mantenere la distanza di sicurezza,
 - osservare le regole di igiene delle mani,
 - tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, in particolare aver cura di contenere in fazzoletti carta usa e getta, i “droplets” in caso di starnuti o tosse.
 - indossare i DPI secondo le necessità e le modalità che verranno indicate dai responsabili dell'ufficio/servizio.
4. Ogni persona - nessuna esclusa - si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
5. La cooperativa si rende parte diligente attraverso le proprie funzioni di Governo, gestione e controllo nel fornire una informazione adeguata sulla base delle mansioni

e dei contesti di impiego lavorativo in particolare per quanto attiene al corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione interna del contagio

Art. 2 INGRESSO IN AZIENDA

- a. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrebbe essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai **37,5°** (il dato personale non verrà in alcun modo conservato), non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e dovranno contattare immediatamente il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- b. È fatto **OBBLIGO** per chiunque voglia accedere in azienda di dichiarare se negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio (il dato personale non verrà in alcun modo conservato), secondo le indicazioni dell'OMS. In questi casi, è rigorosamente precluso l'accesso in azienda ad ogni persona – nessuna esclusa.
- c. Per questi casi si fa riferimento al D. legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- d. L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “**avvenuta negativizzazione**” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- e. Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Genova, 04/05/2020

La Presidente
Paola Rossi